



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 179 in data 24/02/2025

AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale anno 2024, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" – CUP B51H2500000002.

PERIODO: dal 01.07.2025 fino al 12.12.2026. EVENTUALMENTE PROROGABILE.

RICHIAMATI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli Enti del Terzo Settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. Lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022 che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione, per l'anno 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso

le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli Enti del Terzo Settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione Valle d'Aosta euro 416.220,00 per l'anno 2024;

- il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 19184 del 12 dicembre 2022 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022-2024 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n. 630 “Approvazione del Piano regionale per la non autosufficienza 2023-2025. Prenotazione di spesa”;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI recante "Approvazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 5/2000, del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025" che nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.3 prevede di “Potenziare il ruolo del Terzo settore nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e provvedere alla revisione della normativa di settore in coerenza con il codice del Terzo settore e con i recenti sviluppi normativi nazionali”;
- la deliberazione della Giunta regionale in data 5 giugno 2023, n.629 recante “Approvazione piano regionale degli interventi e servizi sociali a contrasto della povertà 2023-2025. Prenotazione di spesa.”;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 122 del 19 luglio 2024 che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione, per l'anno 2024, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli Enti del Terzo Settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 24 febbraio 2025 recante “Istruttoria pubblica per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale anno 2024, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del terzo settore” CUP B51H25000000002 – Approvazione schema di avviso e prenotazione di spesa”.

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifestino la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership **di iniziative di interesse generale a valere sul fondo ministeriale anno 2024, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore”**;
- alla compartecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto ai sensi dell'articolo 6 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

UNITA' ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE IN AMBITO SOCIALE E RUNTS

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia Zanello.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia Zanello – 0165/272960 – 333 614 3898.

ART. 1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA CO-PROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA COPROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che al fine di far fronte agli attuali complessi bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.

In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale. La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona si rivela pertanto fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse.

Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione potrà esprimersi anche introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

La Regione Valle d'Aosta nell'ambito dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore, con riferimento all'attuazione degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore” intende rivolgere il presente Avviso alle organizzazioni di volontariato (ODV) e alle associazioni di promozione sociale (APS) di secondo livello e alle Fondazioni del Terzo settore, al fine di promuovere azioni ed interventi in coerenza con il fabbisogno emerso.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complessi da **attuarsi in termini di partnership tra la Regione e gli Enti del Terzo Settore a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse.**

Le attività progettuali si sviluppano sulla base dell'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione Valle d'Aosta e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli indirizzi ministeriali in ordine allo sviluppo di iniziative di interesse generale ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 “Codice del Terzo settore” e in base all'analisi dei fabbisogni territoriali emersa nei differenti tavoli interistituzionali del Piano di zona regionale.

Tra gli obiettivi generali indicati nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 122 del 19 luglio 2024, la Regione, sulla base dei vari atti di programmazione regionale, ha individuato i seguenti obiettivi prioritari che dovranno essere oggetto di co-progettazione nell'ambito del presente Avviso:

- obiettivo 1: porre fine ad ogni forma di povertà;
- obiettivo 3: salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusive e opportunità di apprendimento per tutti;
- obiettivo 10: ridurre le ineguaglianze;
- obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusive, sicuri, duraturi e sostenibili;
- obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Al fine di garantire continuità alle iniziative avviate sul territorio regionale a sostegno degli Enti del Terzo Settore a valere sulla programmazione 2022-2024 ai sensi degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, si evidenzia che una quota parte dei finanziamenti oggetto del presente Avviso di co-progettazione dovranno essere destinati alle seguenti attività:

- fondo destinato a interventi di sostegno economico per le emergenze sociali e sanitarie;
- attività e servizi di doposcuola con particolare riferimento ai minori e alle famiglie più vulnerabili;
- progetto di odontoiatria sociale.

L'Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti utili per sviluppare la proposta progettuale, quali:

- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;
- l'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 122 del 19 luglio 2024.

ARTICOLO 4 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare all'Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto dalla DGR n. 179/2025 e con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

Il presente Avviso, in base ai requisiti speciali descritti all'articolo 8.2, prevede la possibilità per il soggetto proponente di presentare **almeno una proposta progettuale riferita ad almeno 4 degli obiettivi prioritari indicati all'articolo 3** del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà far riferimento al seguente schema:

1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Devono essere indicati i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso, sia in relazione alle azioni di sistemache alle azioni dirette ai beneficiari. Verrà data particolare attenzione agli aspetti di sviluppo e di modellizzazione delle azioni di sistema.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere anche le seguenti figure:

- professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgeranno anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione della cabina di regia e degli altri organi della governance (sintesi delle riunioni, predisposizione ordine del giorno...);
- figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.

2. Analisi del contesto territoriale

Rappresentare un'analisi del contesto regionale in relazione alle caratteristiche sociali ed economiche ritenute rilevanti in funzione alle proposte progettuali e analisi dei servizi e dei soggetti presenti sul territorio regionale attivi nell'ambito dei temi oggetto delle proposte progettuali medesime. Il presente punto può essere declinato nell'ambito delle differenti proposte progettuali o, se declinato in modo congiunto, deve essere evidente la correlazione tra la specifica analisi del contesto territoriale (bisogni, servizi...) e la rispettiva proposta progettuale.

3. Descrizione del target dei beneficiari nell'ambito di ciascuna proposta progettuale

4. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione

Si devono ipotizzare e descrivere le varie fasi progettuali e di presa in carico dei beneficiari e le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione di un modello di welfare locale innovativo. Il soggetto candidato dovrà inoltre descrivere le modalità di realizzazione del servizio, distinguendo le azioni di sistema e le azioni dirette ai beneficiari.

5. Obiettivi specifici e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi specifici delle attività che si intendono proporre, in relazione alle azioni di sistema e alle azioni dirette ai beneficiari, ed i relativi risultati attesi.

6. Monitoraggio e valutazione

Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo. Il presente punto può essere inteso come trasversale alle diverse proposte progettuali presentate.

7. Piano finanziario

Il Piano finanziario dovrà declinare per ciascuna **proposta progettuale** il costo stimato suddiviso in voci di spesa in relazione al periodo dal 01.07.2025 al 12.12.2026.

8. Cronoprogramma delle attività

Il cronoprogramma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso (es. Avvio, avvisi per l'individuazione dei soggetti attuatori, gestione attività di co-progettazione, attività di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali nel complesso...) in relazione alla funzione di coordinamento svolta dal soggetto candidato. Se possibile già in fase di candidatura, declinare il cronoprogramma indicativo per ogni proposta progettuale.

ART. 5 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza dal 01.07.2025 e termine il 12.12.2026.

Sarà possibile prevedere un'eventuale proroga della presente convenzione a valere su eventuali Fondi statali residui della quota 2024 (artt. 72 e 73 del D.lgs 117/2017), previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione a valere su eventuali ed ulteriori fondi regionali, statali e/o comunitari.

ART. 6 - COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione ammonta complessivamente a euro 336.220,00 (trecentotrentaseimiladuecentoventi/00), IVA inclusa se dovuta, a valere sulla quota 2024 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, così suddivisi ai sensi il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022:

- euro 222.594,46 (duecentoventiduemilacinquecentonovantaquattro/46) ai sensi dell'articolo 72 del CTS;
- euro 113.625,54 (centotredicimilaseicentoventicinque/54) ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

La quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 222.594,46 (duecentoventiduemilacinquecentonovantaquattro/46) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del CTS.

La quota massima di cui può eventualmente beneficiare un ente del Terzo settore accreditato per la gestione di un Centro servizi per il volontariato ammonta a euro 113.625,54 (centotredicimilaseicentoventicinque/54) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

Il finanziamento verrà erogato secondo le modalità sotto descritte:

- erogazione di un acconto pari euro 112.000,00 (centododicimila/00) a seguito della sottoscrizione della Convenzione, previa presentazione di polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo. Tale anticipazione è da considerarsi a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con la firma dell'accordo di collaborazione. Il costo della fideiussione accesa per la richiesta di anticipo costituisce spesa ammissibile;
- la polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo potrà essere svincolata a seguito della rendicontazione delle spese realizzate a copertura dell'anticipo dei fondi ministeriali erogati;
- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento dell'acconto di cui sopra, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate;
- la liquidazione finale avverrà a seguito della presentazione di una relazione conclusiva delle attività progettuali, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli

interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

La quota minima di co-finanziamento/compartecipazione a carico del soggetto partner dovrà ammontare, pena esclusione, almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali e potrà essere garantita mediante risorse:

a) monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, attività innovative ecc.) messe a disposizione e/o attivate dal soggetto selezionato.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

Sarà possibile prevedere un'eventuale proroga progettuale a valere su eventuali Fondi statali residui della quota 2024 (artt. 72 e 73 del D.lgs 117/2017), previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione a valere su eventuali ed ulteriori fondi regionali, statali e/o comunitari.

Il/i soggetto/i partner individuati al termine della procedura di co-progettazione si impegnano a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il/i soggetto/i partner si impegna/no a rispettare le disposizioni stabilite dal D.Lgs 36/2023.

Ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009

“Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”, punto 4.2 “Delega di parte delle attività” si evidenzia che i beneficiari delle risorse, ai sensi degli artt.72 e 73 del CTS, quali ODV, APS e Fondazioni di Terzo settore, individuati come partner progettuali, e gli eventuali e ulteriori soggetti del Terzo settore rientranti nelle suddette categorie che verranno coinvolti nella fase di realizzazione del progetto, potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi anche non ODV, APS e Fondazioni di Terzo settore, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate. Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della

struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4.2 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Le risorse finanziarie statali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione sono rivolte alle **associazioni di promozione sociale** (di seguito APS) **di secondo livello**, alle **organizzazioni di volontariato** (di seguito ODV) **di secondo livello** e alle **Fondazioni del Terzo settore**, di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS), coerentemente con il vincolo soggettivo di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cui sono imputate le risorse medesime. Come riportato nel D.M. n. 141/2022, l'ammontare dei contributi assegnati alle Fondazioni del Terzo settore, a valere sulle risorse statali, non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate a ciascuna Regione, provenienti dal fondo di cui al menzionato articolo 72 del CTS ed indicate nell'articolo 6 del presente Avviso.

Nelle more del completamento del processo di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di seguito RUNTS), le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione, in coerenza con la previsione di cui all'articolo 54, comma 4 del CTS, ai sensi del quale fino al termine delle verifiche post trasmigrazione le ODV e le APS già iscritte nei preesistenti registri continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le ODV, APS e le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle disposizioni fiscali del CTS sottoposte al predetto regime autorizzatorio.

In sintesi, possono accedere alle risorse in parola i seguenti soggetti: le ODV, le APS e le fondazioni iscritte al RUNTS; le ODV e le APS tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore e le ODV, APS e fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

Tra i soggetti beneficiari di dette risorse vanno annoverate le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato iscritte nella sezione del RUNTS di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del CTS, nonché gli enti inclusi nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative; resta fermo che le risorse statali oggetto del presente Avviso non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive aventi titolo all'accesso alle risorse di che trattasi (APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore).

Non potranno essere beneficiari delle risorse statali assegnate ai sensi dell'articolo 72 del CTS, gli Enti del Terzo Settore accreditati per la gestione dei Centri di servizio per il volontariato-CSV, stante l'espresso divieto contenuto nell'articolo 62, comma 12, del Codice del Terzo settore. I medesimi potranno, per converso, accedere alle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 73 così come declinato all'articolo 6 del presente Avviso pubblico.

Considerata la necessità di garantire un adeguato coordinamento delle azioni e progettualità oggetto della presente procedura e della complessità nella gestione dei finanziamenti ministeriali assegnati, il partner del Terzo settore che verrà ammesso alla procedura di co-progettazione, finalizzata alla progettazione in partnership con l'Amministrazione regionale delle attività di interesse generale, oltre ai requisiti sopra richiamati, fermi restando i vincoli di utilizzo delle risorse declinati al presente articolo e all'articolo 6, deve rientrare nelle seguenti tipologie di enti:

- **organizzazione di volontariato e/o associazione di promozione sociale di secondo livello e/o rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato;**
- **Fondazione del Terzo settore.**

Il soggetto del Terzo settore candidato alla procedura di co-progettazione potrà prevedere il coinvolgimento di ulteriori ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore anche fin dalla fase di candidatura nell'ambito di una partnership già costituita o in fase di costituzione. Il soggetto dovrà prevedere, a seguito della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Amministrazione regionale, il coinvolgimento di ulteriori Enti del Terzo Settore quali ODV, APS e fondazioni, per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso, che verranno ingaggiati dal medesimo mediante avvisi di co-progettazione o altre modalità di selezione garantendo i principi di trasparenza, economicità, pubblicità, libera concorrenza, imparzialità, non discriminazione, proporzionalità.

ART. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

8.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - R.T.I. – CONSORZI – RAGGRUPPAMENTI – PARTNERSHIP:

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli articoli 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
 - ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006, ovvero **deve aver redatto e allegare** alla domanda di partecipazione il **rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dell'articolo 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

8.2 REQUISITI SPECIALI

Ciascun soggetto partecipante (singolo o raggruppamento) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- se ODV e APS di secondo livello e Fondazione di Terzo settore: svolgere attività di interesse generale - tutti i soggetti dell'eventuale partnership debbono essere in possesso del requisito;
- se Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato: comprovare la presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga attività di interesse generale;
- se ODV e APS di secondo livello e Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato, avere uno statuto che rechi almeno due delle seguenti finalità:
 - rappresentare gli enti associati, tutelarne gli interessi, promuovere il coordinamento tra di essi nel perseguimento di obiettivi comuni, di interesse generale e settoriale;
 - promuovere e/o organizzare strumenti e iniziative (di informazione, di sensibilizzazione, di formazione, di partecipazione e cittadinanza attiva, di documentazione, ...) per favorire la crescita e la qualificazione degli enti associati, anche rivolte ai cittadini e ad altre associazioni senza scopo di lucro;
 - offrire assistenza e consulenza nella programmazione, progettazione e realizzazione di specifiche attività nell'ambito del volontariato e in campo giuridico e fiscale;
 - collaborare con soggetti pubblici e privati e favorire il lavoro in rete tra associazioni e con

- il territorio;
- se Fondazione del Terzo settore, avere uno statuto che rechi, oltre all'assenza dello scopo di lucro, almeno due delle seguenti finalità/attività:
 - civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - di interesse generale di cui alla lett. u) dell'art. 5 del Dlgs.117/2017, ovvero l'attività di beneficenza, di erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
 - promuovere e attuare forme di collaborazione e integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità valdostana;
 - promuovere, gestire la raccolta, costituire fondi con finalità specifiche, in via sussidiaria, in occasione di eventi particolari, anche a favore di progetti nazionali e internazionali;
 - promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata in beneficenza per il finanziamento di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività culturali e dei beni di interesse artistico e storico, della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, della ricerca scientifica e delle altre attività volte a migliorare la qualità della vita della comunità della Valle d'Aosta;
 - promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti e iniziative di cui alle sopra indicate finalità.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa, consorzi e partnership il requisito è dato dall'insieme dei requisiti posseduti dal complesso dei soggetti facenti parte del R.T.I., partnership.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti o partnership ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

ART. 9 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Per il co-progettante, **il coordinatore del progetto**:

- dovrà essere dotato di adeguati requisiti di professionalità oltre che un'esperienza almeno triennale nel coordinamento di servizi e gestione di gruppi di lavoro;
- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere all'Amministrazione;
- dovrà partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner.

Si evidenzia che il soggetto partner del Terzo settore dovrà garantire professionalità tecniche e di coordinamento, che svolgano anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione e la gestione degli organi della governance (ordine del giorno, sintesi delle riunioni...) nonché figure amministrative con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperanno della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto

definitivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i curricula del personale, comprensivi i curricula del personale tecnico impiegato per lo svolgimento delle attività laboratoriali. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e il progetto definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone e dei fondamentali principi di tutela della privacy, in particolare nel rispetto delle norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice disciplinare dei dipendenti pubblici” si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità ed alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale e regionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il “lavoro dignitoso” il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 10 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner al fine della redazione del progetto definitivo;**
- B) co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) stipula della convenzione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo Settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario competente.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 30 aprile 2025.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS, della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. Nell'ambito della procedura in relazione agli specifici argomenti trattati saranno invitati eventuali altri soggetti della rete territoriale. La procedura prenderà avvio dalla proposta progettuale presentata e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- definizione del costo delle diverse attività.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 19 giugno 2025.

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, **che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.**

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 11 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le **ore 10.00 del 08 aprile 2025** plico chiuso e sigillato con sopra riportata la denominazione

o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI PARTNER, NELL’AMBITO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNO 2024, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 “CODICE DEL TERZO SETTORE” – CUP B51H2500000002 – NON APRIRE”.

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**”, che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE**”, che dovrà contenere la proposta progettuale di cui al punto B;
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura “**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**”, che dovrà contenere il piano economico-finanziario di cui al punto C.

A) **BUSTA A: Documentazione amministrativa** relativa a:

- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** (come da modello fornito);
- **ALLEGATO 1** - Dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatte come da modelli e compilate in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli articoli 94 – 96 del D.Lgs. 36/2023, dell'articolo 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006).
- **ALLEGATO 2** - Dichiarazioni rese ai sensi del D.lgs. 159/2011.

Nel caso di partecipazione di ODV, APS e fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 se non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere **allegata copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare:

- il modulo di domanda, attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica;
- l'Allegato 1, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del D.Lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006;
- l'Allegato 2, ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012).

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica;
- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B : Proposta progettuale

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi in base ai contenuti previsti all'articolo 5 e come indicato all'articolo 14 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppandi/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C : Piano economico-finanziario

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico- finanziario declinando per ciascuna **proposta progettuale** del presente Avviso, il costo stimato suddiviso in voci di spesa. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato, attività innovative ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

La quota minima di co-finanziamento/compartecipazione a carico del soggetto partner dovrà ammontare, a pena esclusione, almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario/ente capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal

legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

La documentazione di cui ai punti, B) e C), anche se non sottoscritta digitalmente ma in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nelle rispettive buste B e C.

ART. 12 – CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e i relativi ALLEGATI 1-2 di cui all'art.11, punto A) del presente Avviso:

- manchino;
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili, se applicabile;
- prevedano una **quota di co-finanziamento inferiore all'1%** del costo complessivo dell'istruttoria;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che LA PROPOSTA PROGETTUALE di cui all'art. 12, punto B) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A;

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO di cui all'art. 12, punto C) del presente Avviso:

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non valorizzi la quota di co-finanziamento da parte del soggetto candidato che deve ammontare almeno all'1% del costo complessivo;

ART. 13 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuata in seduta pubblica convocata il giorno **9 aprile 2025 alle ore 12.00** dal R.U.P., assistito da due testimoni, presso l'Unità organizzativa Programmazione sociale e RUNTS (Loc. Grand Chemin 46, St.Christophe).

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 179/2025, valuterà le proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il Punteggio massimo di valutazione delle proposte progettuali (85/100).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione	Punteggio massimo 85 punti
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)	
<p>1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività oggetto del presente Avviso pubblico.</p>	<p><u>Punteggio max 5</u> Da 0 a 1 anno: 0 punti da 1 a 2 anni: 1 punti da 2 a 3 anni: 2 punti da 3 a 4 anni: 3 punti da 4 a 5 anni: 4 punti oltre i 5 anni: 5 punti <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i></p>
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
<p>2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 10</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti, attività e risorse); articolazione e rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologie individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

<p>4. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali) e quindi definizione delle azioni previste per garantire l'integrazione con i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale;</p> <p>- capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici e/o privati in grado di ampliare e valorizzare il progetto proposto in un'ottica di coesione e sviluppo territoriale diffuso e integrato.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti</i></p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>5. Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari:</p> <p>- servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato;</p> <p>- aderenza con la realtà territoriale in termini di esperienza consolidata negli ambiti di intervento del progetto e maturata nel contesto territoriale di riferimento a supporto di un know how di conoscenza, mappatura, elaborazione e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi;</p> <p>- capacità di sviluppare attività sperimentali legate al sostegno dei destinatari degli interventi (ODV, APS, Fondazioni di Terzo settore e cittadini destinatari degli interventi), attraverso l'individuazione di interventi e servizi che siano funzionali nell'ambito di percorsi di sostegno, supportando anche la creazione di reti informali.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>6. Monitoraggio e valutazione delle attività che siano in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e di sistema dell'attività svolta.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 3 punti Qualità buona: 4 punti Qualità ottima: 5 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ART. 14 - PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario declinando per ciascuna proposta progettuale, il costo stimato suddiviso in voci di spesa. Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive non monetarie (beni strumentali, risorse umane, volontariato, attività innovative ecc..) e/o monetarie messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

La quota minima di co-finanziamento ai fini della partecipazione alla presente procedura a carico del soggetto partner dovrà ammontare almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Inoltre, il soggetto del Terzo settore, in sede di presentazione della proposta progettuale potrà garantire la sopracitata quota di cofinanziamento anche attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul **totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante.**

Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO= risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per

contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 15 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- sottoscrivere la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dall'approvazione del progetto di dettaglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti o partnership progettuale, il relativo atto/accordo costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno eventualmente richiesti al termine della co- progettazione.

ART. 16 - PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (<https://www.regione.vda.it/>) e nella sezione Politiche sociali (https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp) ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

ART. 17 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 18 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa “**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**”.

ART. 19 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica:

pianodizona@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre il giorno 31 marzo 2025 ore 12.00.**

Funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS
dr.ssa Katia Zanello

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'**art. 6, par. 1, lett. c)**, ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'**art. 6, par. 1 lett. e)**, ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'**art. 9, par. 1, lett. g)**, ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(...)e **art. 10** del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;

- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/Vallée d'Aoste".